

Bilancio di Sostenibilità

Consapevolezza, reputazione e accesso al credito



Creativa, in collaborazione con Stillab, vi accompagna nel percorso di Sostenibilità

Abbiamo sviluppato un modello consulenziale innovativo per supportare le PMI nella loro transizione green, con tre specifiche finalità:

- ✔ Aiutare le aziende a diventare climaticamente neutre (con zero emissioni nette di gas serra), mantenendo elevati standard di efficacia e performance;
- ✔ Contribuire a uno sviluppo economico sostenibile incentrato sul risparmio delle risorse.
- ✔ Comunicare i risultati tangibili e il posizionamento del brand, sempre più rilevante e crescente, delle aziende che decidono di percorrere questo viaggio verso l'eccellenza green.

Con questo progetto desideriamo supportare i nostri Clienti nella crescita, una crescita che restituisca più di quanto prende: la transizione, a cui tutti siamo chiamati, è l'occasione per innovarsi, per migliorare i processi e le performance in chiave di efficienza.

Il tema della **sostenibilità**, centrale nei prossimi decenni per tutte le attività produttive, è in costante evoluzione, stessa dinamicità e adattabilità che contraddistingue il ns. modello consulenziale.



In collaborazione con



Bilancio di sostenibilità, un'opportunità per crescere

Il **Bilancio di Sostenibilità** guarda a un'attività in modo più completo rispetto al bilancio civilistico, non preoccupandosi solo del mero aspetto finanziario, ma focalizzandosi sull'impatto che l'Organizzazione ha nel suo contesto, sia sotto il profilo ambientale e che sociale.

I motivi per cui è strategico sviluppare il Bilancio di Sostenibilità sono molteplici:

- > presentare tale documento significa **mostrarsi consapevoli e responsabili** nell'adeguarsi al rispetto dell'ambiente
- > si consolida un'**immagine aziendale** attenta e affidabile
- > agevola l'**accesso al credito**

Le Linee Guida sulla misurazione del **merito creditizio** diffuse da EBA (European Banking Authority) lo scorso anno, ad esempio, prevede che sul versante dell'accesso al credito vengono premiate le imprese (anche PMI) impegnate in percorsi di rendicontazione e di **reporting di sostenibilità**.

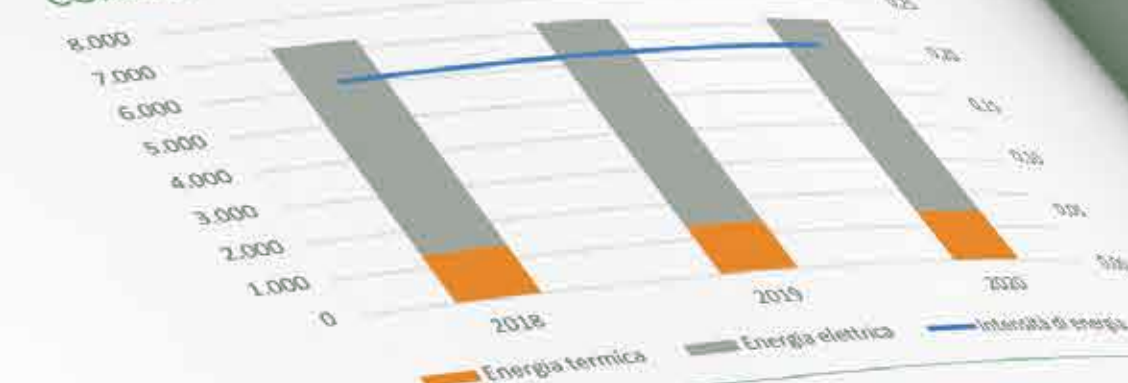


	2018	2019	2020
Energia elettrica immessa in rete	353	361	360
Energia elettrica consumata	31.587.352	31.445.516	30.981.956
Energia totale consumata	7.240	7.211	7.196

	2018	2019	2020
Energia elettrica acquistata	1.129E+11	1.104E+11	1.105E+11
Energia elettrica autoprodotta	8.129E+08	4.972E+08	5.975E+08
Energia elettrica immessa in rete	1.991E+06	2.992E+05	1.992E+05
Energia elettrica consumata	1.129E+11	1.104E+11	1.105E+11

tep/t prodotta	2018	2019	2020
Energia termica consumata	0,025	0,024	0,024
Energia elettrica consumata	0,157	0,149	0,146
Energia totale consumata	0,192	0,174	0,170

CONSUMI DI ENERGIA (TEP) E INTENSITÀ ENERGETICA (TEP/IT)



Nota dal grafico, i consumi energetici complessivi si mantengono sostanzialmente costanti, mentre l'intensità energetica registra un leggero incremento (+4%) dell'intensità energetica.

Emissioni in atmosfera

Le principali emissioni di gas a effetto serra degli stabilimenti del Gruppo derivano dalla combustione di combustibili fossili (gas naturale, emissioni dirette) e dalla produzione dell'energia elettrica preferita (emissioni indirette). Le prime sono state quantificate sulla base dei consumi di combustibile, applicando il calcolo standard utilizzato nell'ambito del sistema europeo di scambio di quote di CO2 (Emission Trading System) e le seconde sono quantificate sulla base del mix di fonti energetiche dichiarato in bolletta dai fornitori di energia elettrica. In particolare, il fattore di emissione di CO2 medio relativo all'energia elettrica consumata nel 2020 è di 308 g CO2/kWh, inferiore al fattore di emissione di CO2 medio relativo all'energia elettrica consumata nel 2018 e nel 2019. In particolare, il fattore di emissione di CO2 medio relativo all'energia elettrica consumata nel 2020 è di 308 g CO2/kWh, inferiore al fattore di emissione di CO2 medio relativo all'energia elettrica consumata nel 2018 e nel 2019. In particolare, il fattore di emissione di CO2 medio relativo all'energia elettrica consumata nel 2020 è di 308 g CO2/kWh, inferiore al fattore di emissione di CO2 medio relativo all'energia elettrica consumata nel 2018 e nel 2019.

Tabelle e rappresentazioni grafiche relative alle emissioni - riferimenti

1.6: CO2	2018
Scope 1: Emissioni dirette	3.157
Scope 2: Emissioni indirette	3.157
Emissioni totali (1+2)	6.314
kg di CO2/ prodotte	3.157
Scope 1: Emissioni dirette	3.157
Scope 2: Emissioni indirette	3.157
Emissioni totali (1+2) / prodotte	6.314
Non applicabile - Scope 3	

Benefici e obiettivi ESG

I principali benefici che un'Organizzazione può ottenere scegliendo di adottare volontariamente il Bilancio di Sostenibilità possono essere riassunti come segue:

rapporti più agevoli con la Pubblica Amministrazione

miglior accesso al mercato del credito e alle risorse finanziarie

sviluppo di una filiera sostenibile (sia con i propri fornitori che come fornitori)

miglioramento dell'immagine e della brand reputation

La trasparenza delle informazioni non finanziarie riguardanti i **temi ESG** (ambientali, sociali e di governance) dimostra agli stakeholders la reale attenzione e responsabilità verso gli stessi.

L'utilizzo di nuove metodologie e tecnologie nei diversi processi produttivi apre **nuove strade** e dà la possibilità alle imprese di avvicinarsi a **nuove forme di finanziamento e di investimento**.



Reputation e valori: la comunicazione per la sostenibilità è indispensabile

Per promuovere la visione sostenibile di una PMI e la sua vocazione green, la comunicazione deve essere trasparente, coinvolgente e basata sui valori dell'azienda:

- 1 Comunicare la visione e la missione dell'azienda e come si integra nella sua attività:** Questo è uno dei pilastri fondamentali sul quale si basa il Bilancio di Sostenibilità. Comunicare agli stakeholder, interni ed esterni, quali siano le **azioni sostenibili attuate** dall'azienda e volte al **miglioramento dell'impatto ambientale e sociale**, permette di rendere la Responsabilità Sociale d'Impresa più Green. Gli impegni presi nell'ambito della **Corporate Social Responsibility (CSR)**, creano attorno al brand una **Green Reputation** più solida, autorevole e credibile nel tempo.
- 2 Coinvolgere i dipendenti e gli stakeholder nella sua strategia di sostenibilità:** comunicando i progressi dell'azienda attraverso newsletter, incontri di lavoro, social media, ecc.
- 3 Utilizzare strumenti multimediali:** sono molti gli strumenti multimediali che si possono utilizzare oltre al sito aziendale, come video, infografiche e immagini per comunicare in modo efficace la propria strategia di sostenibilità.
- 4 Collaborare con organizzazioni esterne:** è interessante collaborare con organizzazioni non governative, università, media e altri partner per promuovere il proprio impegno per la sostenibilità, migliorando così la visibilità dell'azienda e creando opportunità di networking.

Oltre ai principali canali citati, ci sono altri media che una PMI può utilizzare per comunicare il suo bilancio di sostenibilità, ad esempio:

Eventi e conferenze:

la partecipazione ad eventi e conferenze del settore o della comunità può fornire un'opportunità per la PMI di presentare la sua strategia di sostenibilità e di entrare in contatto con potenziali clienti, partner e investitori.

Pubblicità:

la presenza pubblicitaria on o offline su riviste, giornali, radio e televisione è in grado di potenziare la visibilità dell'azienda e di promuovere la sua strategia di sostenibilità.

Comunicati stampa:

i comunicati stampa possono essere utilizzati per comunicare le iniziative di sostenibilità dell'azienda, i risultati e le partnership.

Video e dirette streaming:

creare video emozionali da pubblicare online per comunicare la propria strategia di sostenibilità e la condivisione di storie di successo con dirette video e webinar sono due linee comunicazionali d'eccellenza.



In collaborazione con



I vantaggi per la vostra Azienda

Scegliere di adottare il Bilancio di Sostenibilità garantisce l'ottenimento di molti vantaggi concreti:

1 Responsabilità Sociale d'Impresa più Green

Questo è uno dei pilastri fondamentali sul quale si basa il Bilancio di Sostenibilità. Comunicare agli stakeholder, interni ed esterni, quali siano le **azioni sostenibili attuate** dall'azienda e volte al **miglioramento dell'impatto ambientale e sociale**, permette di rendere la Responsabilità Sociale d'Impresa più Green.

Gli impegni presi nell'ambito della **Corporate Social Responsibility (CSR)**, creano attorno al brand una **Green Reputation** più solida, autorevole e credibile nel tempo.

2 Costruire nuovi business e accedere a nuovi mercati sostenibili

Mettere in atto iniziative volte a migliorare la percezione del brand aziendale è anche fondamentale nella **ricerca di nuovi modelli di business sostenibili**.

L'implementazione delle nuove metodologie nei diversi processi produttivi apre nuove strade e dà la possibilità alle imprese di poter sfruttare **nuove forme di capitali e di investimento** (es. fondi PNRR).

Accedere a nuovi mercati, o nicchie di mercato legate alla sostenibilità, permette di entrare in contatto con filiere diverse che amplificano il valore percepito.

3 Potenziare la propria reputation aziendale sul mercato

L'adozione dei **bilanci di sostenibilità** è aumentata negli ultimi anni a livello globale. Sempre più aziende riconoscono l'importanza di una gestione sostenibile e responsabile per il **proprio successo nel tempo**. Secondo una ricerca del 2020 condotta da Statista, circa il **31%** delle aziende europee di grandi dimensioni ha pubblicato un bilancio di sostenibilità. Anche le PMI stanno diventando sempre più consapevoli dell'importanza della sostenibilità e molte stanno adottando pratiche responsabili per le loro attività. In sintesi il **trend sta crescendo a livello globale** e le aziende di **tutte le dimensioni** stanno diventando sempre più consapevoli dell'importanza della sostenibilità per **sviluppare la propria awareness**

...inoltre

4 Riduzione dei costi operativi e gestione delle risorse

Le realtà che riescono a creare e integrare processi di sostenibilità aziendale sono quelle che beneficiano dell'effetto di una gestione più efficace ed efficiente delle risorse naturali, come **energia, acqua e rifiuti**.

Intraprendere attività sostenibili è un elemento che aiuta le imprese a ridurre/eliminare le inefficienze operative.

La riduzione dei costi permette di offrire sul mercato un prodotto o un servizio a un prezzo competitivo.

5 Gestione dei rischi più efficiente

La gestione più efficiente dei rischi è uno dei vantaggi interni più rilevanti. La redazione del Bilancio di Sostenibilità diventa strumento di estremo valore nella fase di implementazione e di miglioramento del cosiddetto **risk management**. Grazie a questa visione olistica dei rischi, le Organizzazioni sono chiamate a prendere in esame tutte le tipologie di rischio: quelli di tipo sociale, ambientale e di governance, portando diversi benefici all'azienda:

- maggiore probabilità di raggiungere gli obiettivi;
- miglioramento nell'analisi delle opportunità e delle minacce;
- efficacia ed efficienza operative.

6 Agevolare il team building tra le risorse umane

La redazione del Bilancio di Sostenibilità è un processo che coinvolge in maniera diretta **tutti i livelli aziendali**. Condividere valori, obiettivi e progetti, rappresenta un'opportunità per la costruzione del team building e una forte identità condivisa che porta ulteriori vantaggi:

- aumenta la fidelizzazione, motivazione ed efficienza dei collaboratori;
- crea un clima di lavoro positivo;
- rende la gestione delle risorse umane più agevole.

7 Attrarre nuovi talenti

Il 5° Osservatorio nazionale sullo stile di vita sostenibile, pubblicato nel 2019 da LifeGate, evidenzia come i temi legati alla sostenibilità siano entrati nella quotidianità degli italiani. Le ricerche effettuate ci dicono che il 75% dei ns. connazionali considera la sostenibilità dell'azienda un fattore che incide nella scelta di una occupazione.

Partendo da questa considerazione, si può evincere che, se un'impresa si impegna a redigere il Bilancio di Sostenibilità, accresce la capacità di **coinvolgere e assumere nuovi talenti**.



In collaborazione con



FAQ / Bilancio di sostenibilità

#Anche il Bilancio Sociale permette di ottenere la riduzione del tasso di tariffazione INAIL con il nuovo modello OT23

Il nuovo modello OT23 prevede cinque tipologie d'interventi considerate valide ai fini dell'ottenimento del beneficio.

Oltre agli interventi di carattere generale (implementazione Sistema Gestione Sicurezza certificato, adozione di misure per ridurre i livelli di rischio ecc.), sono riconosciuti quelli ispirati alla responsabilità sociale:

- realizzazione di modelli di rendicontazione di responsabilità sociale asseverati da parte di ente terzo (bilancio di sostenibilità, bilancio sociale, report integrato);
- adozione delle prassi di riferimento Rsi (responsabilità sociale delle imprese) per edilizia e artigianato.

Tali azioni devono essere state attuate nell'anno solare precedente quello di presentazione della domanda.

#Il bilancio di sostenibilità diventerà un obbligo per tutte le aziende?

Il 21 aprile 2021 la Commissione Europea ha adottato la proposta di direttiva **CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)** per emendare l'attuale quadro normativo sugli obblighi di Reporting Non Finanziario.

La precedente direttiva, comunemente nota con l'acronimo NFRD (Non Financial Reporting Directive), ha rappresentato un cambio di marcia indiscutibile sul tema del reporting di sostenibilità. Adottata nel 2014 e recepita in Italia nel 2016, ha segnato l'obbligo di reporting per oltre 11.000 soggetti in Europa.

Chi erano i destinatari dell'NFRD (Direttiva 2014/95/EU)?

"Le imprese di grandi dimensioni che costituiscono enti di interesse pubblico e che, alla data di chiusura del bilancio, presentano un numero di dipendenti occupati in media durante l'esercizio pari a 500".

La direttiva ha spinto però un numero molto più alto di aziende, rispetto alla platea indicata, a redigere autonomamente il proprio bilancio di sostenibilità:

- c'è chi l'ha fatto per dare una cornice comunicativa solida al proprio processo di sostenibilità,
- chi perché in filiera con aziende tenute a farlo,
- chi per anticipare futuri sviluppi normativi.

#Cosa cambia con la nuova direttiva CSRD?

Innanzitutto, cresce la platea dei soggetti tenuti al reporting, che non si chiamerà più "non finanziario" ma ufficialmente "di sostenibilità".

Saranno coinvolte **tutte le grandi imprese europee indipendentemente dal fatto di essere quotate** in borsa, ovvero:

- tutte le aziende con più di 250 dipendenti, un fatturato superiore ai 50 milioni di euro e un bilancio annuo superiore ai 43 milioni.

Saranno inoltre tenute a presentare il report di sostenibilità tutte le aziende quotate con eccezione per le microimprese.

#Per le piccole e medie imprese coinvolte l'obbligo scatterà dal 1 gennaio 2026 con i dati riferiti all'annualità 2024.

Le imprese tenute a pubblicare il proprio report di sostenibilità passeranno dalle attuali 11.000 a circa 50.000.

Ma ci sono due ulteriori elementi da tenere in considerazione.

Il primo riguarda **la filiera**. Nella Direttiva si parla più volte di **rendicontazione della Supply Chain**. Le grandi aziende dovranno includere nel proprio bilancio i fornitori e questo porterà a un indotto obbligo anche per chi non rientra nei soggetti obbligati di adeguarsi per poter lavorare in filiera.

Il secondo elemento ha a che fare con la spinta del legislatore nei bandi di sua competenza. In tal senso è utile citare il Decreto Legislativo del 28 maggio 2021 sulla governance del PNRR, nel quale si invitano le stazioni appaltanti a prevedere criteri premiali nell'aggiudicazione dei bandi per i soggetti che presenteranno rendicontazioni incentrate sulle attività aziendali a favore dell'ambiente e delle persone (= Bilancio Sociale).

Il Bilancio di Sostenibilità diventerà dunque obbligatorio per le aziende? La risposta è sì.

Diventerà obbligatorio per legge per 50.000 soggetti in Europa e, per effetto della filiera, della spinta del legislatore negli appalti pubblici e della finanza, per un numero molto più alto di soggetti.

Il vero tema in prospettiva dunque non riguarda l'obbligatorietà: la vera sfida sarà fare in modo che il reporting sia la conseguenza naturale di un processo di cambiamento per cui la sostenibilità sarà parte integrante di ogni processo aziendale.

Se fino a ieri la sostenibilità era una grandissima opportunità oggi è diventata la discriminante tra l'essere o non essere sul mercato in futuro.

#Novità dal 2023: ESG e Bilancio, una completa integrazione

La rendicontazione dei noti fattori ESG (Environmental, Social e Governance), con le nuove regole proposte dalla Direttiva, diventerà dunque un obbligo per la rendicontazione dell'anno 2023 anche per le grandi aziende non quotate e vi sarà anche uno schema su base volontaria per le piccole e medie imprese.

E' dunque destinata ad allargarsi la fetta di aziende che nei prossimi anni saranno soggette alla rendicontazione non finanziaria delle loro attività di business e dunque alla stesura annuale del loro Report di Sostenibilità.

Gli aspetti del cambiamento climatico, dell'impatto sociale ed ambientale di alcuni settori produttivi e la governance degli stessi a livello aziendale rappresentano non soltanto un mero "obbligo normativo" ma una straordinaria opportunità e un oggettivo valore aggiunto per tutte le aziende che desiderano al tempo stesso garantire a tutti gli stakeholders da un lato un incremento del proprio business e dall'altro un minor impatto ambientale e climatico.

È necessario che le aziende (di qualsiasi dimensione) si preparino fin da ora a tutte le numerose novità della normativa europea e nazionale dedicate alla reportistica non finanziaria.

È arrivato il momento di scegliere la sostenibilità!

Scegliere di redigere un **Bilancio di Sostenibilità** significa quindi prediligere un modo di lavorare responsabile e trasparente.

CREATIVA e STILLAB sono al vostro fianco per costruire insieme un percorso di sviluppo valoriale e distintivo nella sostenibilità con questo impareggiabile strumento.



Corso Tazzoli 215/12B, Torino 10137 - creativacomunica.com

Roberto Amarotto +39 348 3104996 - amarotto@creativacomunica.com



C.so Indipendenza 53, 10086 Rivarolo Canavese (TO) - stillab.it